

GRAZIE DEL

in questo
numero

Aprile 2010

PENSIERO

N. 0

il network associativo ThTh; un profilo delle organizzazioni che hanno partecipato all'evento del 16 gennaio 2010; la ricerca "Sciame civico" X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta; la Ricerca e il Convegno Chemis a cui hanno partecipato numerose dirigenti associative; il calendario con le prossime iniziative; la Plenaria.

www.thinkthanks.it



speciale sulla
società civile
dall'associazionismo
alle reti di
associazioni

IN RETE CON THINK THANKS: OPPORTUNITÀ E RICERCA

Sono circa 150 le organizzazioni in rete con Think Thanks, il 90% appartengono al variegato mondo dell'associazionismo napoletano e campano. La rete di contatti associativi è il frutto di 3 anni di intenso...

lavoro di studio, analisi e ricerca sulla società civile meridionale. In verità le ricerche concluse fanno riferimento prevalentemente all'associazionismo napoletano, ma non mancano partner nel resto della regione, oltre che a livello nazionale e internazionale. Abbiamo costruito una rete di contatti, cosa ben diversa da una rete vera e propria, al cui interno circolano risorse materiali e immateriali. Ma cominciamo a intravedere i primi frutti di un investimento straordinario di energie intellettuali, tanto da sperare in un futuro ricco di occasioni organizzative. Inutile girarci troppo intorno, se vogliamo guardare alla rete come a un meccanismo organizzativo dobbiamo immettere al suo interno incentivi di

partecipazione: visibilità, gettoni presenza, informazioni strategiche, partenariati, costruzione di eventi, attività di sensibilizzazione, competenze. Le nostre ricerche ci dicono che la questione meridionale consiste prima di tutto in un ritardo di natura organizzativa, che può essere colmato soltanto con l'azione concertata dei soggetti leader, nella misura in cui questi sono in grado di creare una scia vantaggiosa, un indotto, con ricadute positive anche a favore delle organizzazioni più piccole e meno centrali. Potrebbe trattarsi di una rete associativa che non teme il mercato, che decide di affiancarlo al sociale per creare un sistema di opportunità reciproche.

Lucio Iaccarino
Coordinatore generale ThTh



Grazie del pensiero

"pensa grazie", potrebbero essere traduzioni della denominazione Think Thanks. Non si tratta solo di un gioco di parole, ma di un centro di analisi e valutazione, che studia come attivare la partecipazione in tutte le sue azioni di ricerca e comunicazione.

ricerca & comunicazione

Ricerche di marketing

cattura dell'attenzione
sviluppo del passaparola
focus group
test di prodotto
interviste in profondità
questionari
mercati di sbocco
analisi della concorrenza
customer satisfaction
analisi e simulazioni di bilancio
swot analysis
scelta del target
posizionamento aziendale
percezione della merce
conoscenza della marca

Piano Marketing

- scelta valori aziendali
- storytelling
- costruzione brand
- rafforzamento brand
- lancio del brand
- lancio di prodotti e servizi

Azioni comunicative

- studio e modifiche logo
- progettazione sito
- catalogo, brochure
- cartelline, biglietti da visita,
- gadget
- passaparola off-line
- web 2.0
- gestione ufficio stampa
- gestione ufficio marketing
- organizzazione eventi
- non convenzionale



assistenza
tecnica
di ricercatori ed
esperti della
comunicazione

PIANI DI COMUNICAZIONE

professionisti
imprese
associazioni
enti pubblici

RICERCA SOCIALE

rigenerazione urbana
sviluppo sostenibile
devianze e legalità
affari internazionali
pubblica amministrazione

PROGETTI VIDEO

promozionali
istituzionali
documentari
docufiction

COSTRUZIONE EVENTI

convention aziendali
convegni
conferenze
seminari

COMUNICAZIONE POLITICA

convention politiche
campagna elettorale
sensibilizzazione pubblica

AZIONI FORMATIVE

corsi di formazione
service formativo
coaching motivazionale
formazione formatori
scuole estive
workshop

LA COMUNICAZIONE AL TEMPO DEL WEB

Think Thanks racconta il backstage del convegno napoletano di Italia futura (da *il Denaro*, 11 febbraio 2010)

Cosa c'è dietro le quinte dell'evento "Maestri d'Italia" che ha visto protagonisti a Napoli, lo scorso 16 gennaio, Luca Cordero di Montezemolo e la sua idea di "Italia futura"? C'è intanto un'idea di comunicazione diversa, figlia delle logiche della rete. E c'è un'azienda napoletana, Think Thanks, sulla quale l'associazione legata all'ex presidente di Confindustria ha puntato per tessere la trama di un discorso che avesse come obiettivo la partecipazione all'evento delle scuole. E della gente che le vive, maestri e bambini.

A Napoli, seconda tappa della manifestazione, dopo quella romana, Italia futura è andata a scuola. E c'è andata nel senso vero della parola: la manifestazione che ha conquistato le pagine dei giornali si è svolta tra il Cavalleggeri d'Aosta (a pochi passi dall'ex-Italsider) e la palestra – trasformata per l'occasione in un invidiabile salone congressi della Scuola elementare Neghelli. L'appuntamento napoletano si è così colorato di tinte popolari. La società civile, in gran parte insegnanti e studenti, si è seduta accanto ad autorità, intellettuali, dirigenti scolastici, fondazioni, associazioni, mostrando all'Italia la consistenza di una società locale ancora pronta a mobilitarsi, quando i temi in agenda sono attuali, oltre che svolti con acume e sensibilità politica.

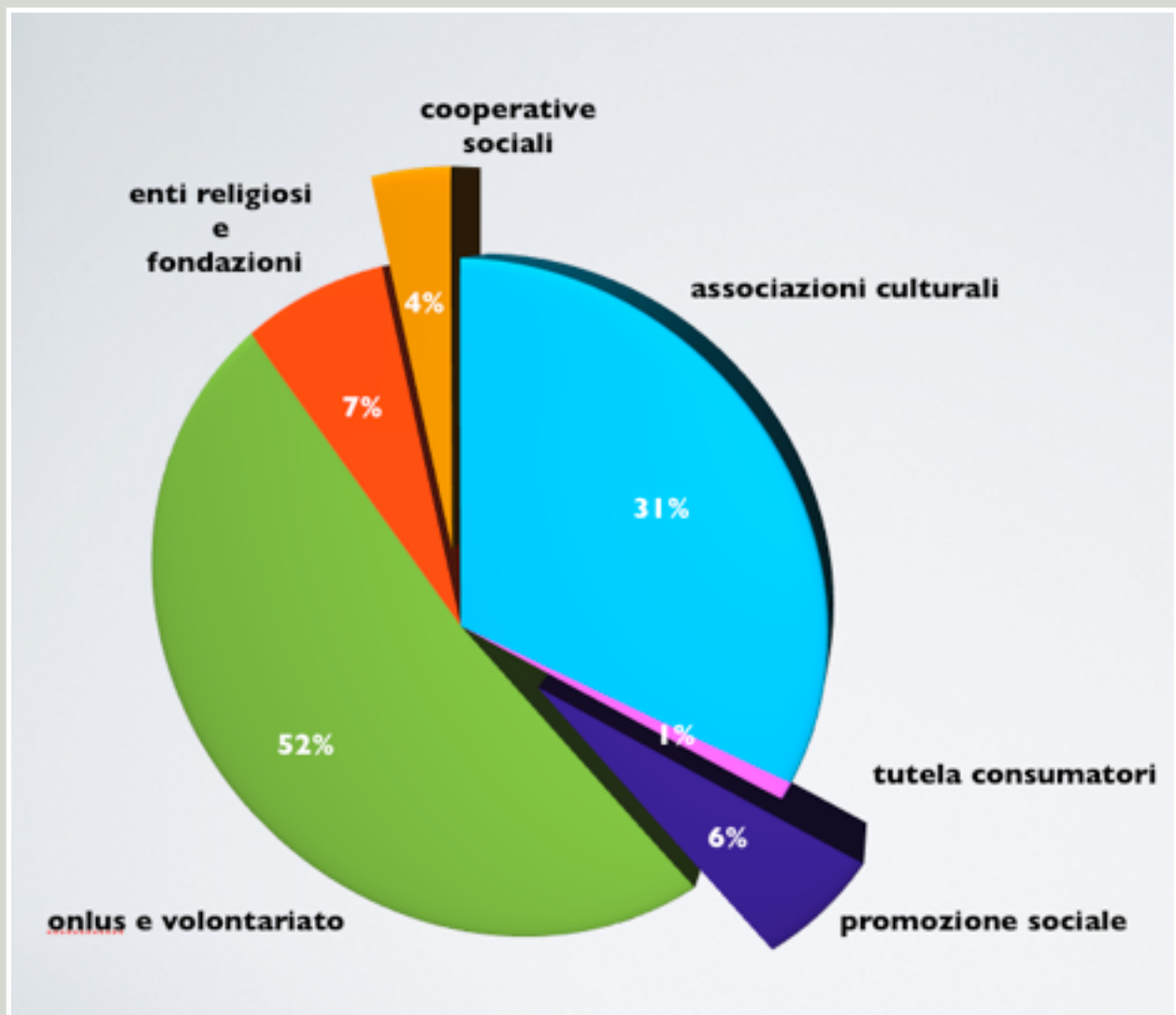
Nelle parole di Lucio Iaccarino, coordinatore scientifico Think Thanks, alcuni aspetti rilevanti del backstage: «abbiamo provato a costruire una scia partecipativa: le associazioni e il mondo della scuola sono stati informati di tutti i passi preparatori che hanno preceduto l'evento. E sono stati tanti. Soltanto una parte del materiale prodotto ha trovato spazio nella giornata del 16 e tra i segreti organizzativi va certo annoverato il potenziale di energie e testimonianze raccolte ancora tutto da esplorare. È stata un'opportunità straordinaria per mettere in campo tutte le nostre competenze professionali. Think Thanks è un polo di Ricerca&Comunicazione e per Italia futura siamo intervenuti sia sugli aspetti classici legati all'organizzazione dell'evento sia sulla produzione di contenuti culturali, sfruttando tutta la nostra esperienza nelle scienze sociali e nella video-osservazione». Il video "Maestri d'Italia" ideato da Think Thanks ha raccontato la giornata tipo di due insegnanti napoletane, ricostruendo la loro routine partendo da casa fino al luogo di lavoro. Il documentario si è aperto con un'inquadratura sulla maestra Olga Mautone mentre si trucca e che prima di incontrare i suoi piccoli scolari, sa prendersi cura di sé. Olga passerà alle cronache napoletane come la maestra "del vento" a causa di una scena del video che la ritrae mentre invita i suoi alunni a simulare il movimento dell'aria e della pioggia, dimostrando di saper lavorare sulle emozioni e sul linguaggio del corpo. L'impronta

didattica di Olga ha disatteso le aspettative di relatori invitati al talk show bagnolese di Italia futura, su tutti, Ernesto Galli della Loggia e Paola Mastrocola, sul piede di guerra nei confronti della scuola, probabilmente spiazzati dinanzi a un racconto che avvicina Napoli al resto dell'Italia, oltre a riaffermare la funzione edificante della scuola elementare, la cui unica colpa sembra quella di convivere con medie e superiori decisamente al di sotto degli standard internazionali.



Stefano Fedele, responsabile comunicazione Think Thanks sottolinea l'impatto del video Maestri d'Italia: «potremmo definirlo un video virale, non soltanto per l'intensità emotiva delle reazioni che ha suscitato in sala ma anche per l'elevato numero di visitatori sul sito www.italiafutura.it, oltre che per la sua veloce risalita dall'on-line all'off-line, per una settimana non si è fatto altro che riparlare di scuola su giornali di mezza Italia, e poi le numerose lettere al direttore de il Corriere del Mezzogiorno che per primo ha costruito l'icona "le maestre del vento"».

L'efficacia comunicativa di un evento risiede soprattutto nella longevità della discussione che si genera dopo la sua conclusione». Eppure, nel video, al vento della Mautone si alterna Angela Ristaldo, maestra dal polso fermo il cui sogno è rendere i suoi allievi cittadini, capaci di emanciparsi dai vincoli di un contesto arretrato e ricco di insidie come quello napoletano. Come di consueto, le convention di Italia futura, oltre a proporre il discorso di Montezemolo, scandagliano un tema strategico per il futuro del Paese. Nella prima uscita romana si era parlato di mobilità sociale e la fotografia offerta da Irene Tinagli ritraeva un Paese immobile. A Napoli lo storico Adolfo Scotto Di Luzio ha consegnato il suo rapporto "Maestri d'Italia. Dalla parte di chi cresce gli italiani di domani", e la discussione in rete è ancora in corso.



Uno sguardo panoramico sulla scia organizzativa che ha avvolto l'evento Maestri d'Italia

La raccolta delle informazioni che Think Thanks ha reperito sulle associazioni invitate all'evento è avvenuta in due fasi diverse: la prima attraverso gli incontri diretti con i dirigenti associativi presso le sedi di rappresentanza; la seconda attraverso un recall telefonico mirato alla compilazione di un mini-questionario. Think Thanks ha effettuato incontri con i dirigenti associativi, raggiungendo 125 organizzazioni, 102 delle quali hanno deciso di inserire il loro logo nel pannello delle associazioni che ha arredato il fondo sala della Scuola elementare Neghelli.

La ricerca sulle associazioni considera alcune variabili quali: 1) caratteristiche socio anagrafiche del personale associativo incontrato; 2) il formato organizzativo; 3) l'ambito prevalente d'intervento; 4) l'ambito territoriale nel quale si svolgono le attività associative; 5) presenza di rapporti con altre

organizzazioni; 6) volume dei rapporti con i cittadini su base mensile; 7) possesso di una o più sedi.

Dall'analisi di queste variabili emerge un quadro complessivo con molti elementi di interesse partecipativo: siamo infatti in presenza di una popolazione organizzativa ricca di risorse materiali e immateriali. I dirigenti associativi incontrati hanno un'estrazione socio-professionale elevata, con la presenza di un numero consistente di liberi professionisti e imprenditori. Anche la dotazione di sedi associative ci dice di una popolazione organizzativa effettivamente presente sul territorio, in grado di operare con mezzi e strumenti appropriati. Se poi ai numeri raccolti aggiungiamo le informazioni di carattere qualitativo derivanti dalle testimonianze rilasciate nei videobox, possiamo affermare di essere in presenza di realtà attive e innovative, in grado di incidere con un certo impatto sulle dinamiche socio-politiche dei rispettivi territori.

Formato organizzativo

Si tratta di un campo organizzativo eterogeneo, così come accade tutte le volte che ci si relaziona con il mondo dell'associazionismo e del terzo settore. In corso d'opera, abbiamo scelto di limitare il numero delle cooperative, poiché molto numerose e assimilabili a un modello organizzativo più vicino al mondo imprenditoriale che non a quello dell'associazionismo. Interessante anche la presenza della quota delle fondazioni e degli enti religiosi, poiché si tratta di organizzazioni alle cui spalle ci sono molte altre associazioni in rete e che possono essere considerate dei veri e propri ponti per relazionarsi con cricche associative.

Settore d'intervento

Normalmente, specie nel caso delle associazioni culturali, siamo in presenza di organizzazioni multi scopo, che operano volutamente su più versanti, sia come strategia per raccogliere risorse provenienti da più sorgenti, sia in quanto rispecchiano cricche relazionali composte da persone che dedicano il proprio tempo libero e che hanno molti interessi ricadenti spesso in ambiti differenziati. Abbiamo tuttavia chiesto di selezionare un ambito prevalente nel quale far rientrare l'azione della propria associazione, rilevando una preponderanza di interventi nell'ambito sociale e culturale.

Legami con altre associazioni

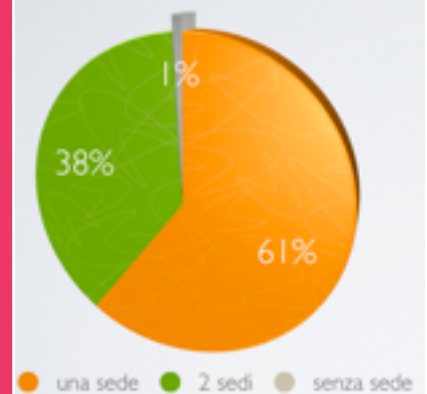
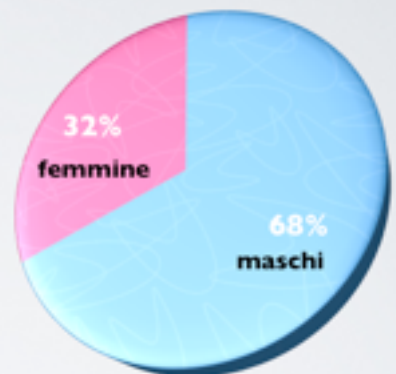
Apparentemente il dato è rassicurante, e ci dice che

siamo in presenza di associazioni che comunicano con altre. Tuttavia, il 15% dichiara di non avere alcun rapporto con altre organizzazioni, ciò significa che si tratta di castelli associativi caratterizzati da mura invalicabili nei confronti dell'esterno. E anche all'interno dell'85% di quelle che hanno rapporti con altre, vi è un 15% che ci ha saputo indicare soltanto un'altra organizzazione. Potrebbe trattarsi di un dato interessante in termini di sviluppi futuri e che spinge molte delle organizzazioni incontrate a definire strategie relazionali e nuove soluzioni, alla ricerca di strade per uscire dall'isolamento relativo che le contraddistingue attualmente.

Dotazione di sedi

Qui il dato rilevato ci sembra in controtendenza rispetto ad altre ricerche su popolazioni organizzative analoghe condotte sul territorio napoletano. Si tratta di una popolazione ricca di strutture con sedi operative realmente esistenti, visto che i nostri ricercatori sono stati accolti effettivamente all'interno di tali spazi associativi. La sede legale, specie per le associazioni culturali, coincide spesso con la casa del presidente o con quella di uno dei soci fondatori. Questa non sembra la situazione rilevata nel caso delle organizzazioni che hanno partecipato all'evento di Italia futura.

CAPITALE SOCIALE ATTIVATO



PARTECIPAZIONE IN CIFRE

Contatti società civile

università/intellettuali/operatori sociali
350 contatti via mail e via telefono
 150 confermati.

Contatti mondo associazioni

250 incontri diretti, mail, telefono
125 organizzazioni confermate per 200 persone.

Contatti mondo scuola

dirigenti/insegnanti/genitori
400 contatti diretti, via mail e via telefono
150 confermati

Albero dei desideri

10 alberi regalati a **10** scuole elementari napoletane
 biglietti compilati dai bambini **1200**
 biglietti selezionati per lo slide show
 proiettato durante l'evento **120**



una lunga scia partecipativa

motivare i dirigenti associativi napoletani e campani non è stato semplice ma la sfida è stata raccolta con soddisfazione e la partecipazione all'evento ha dimostrato che è possibile far sentire la presenza di una società civile viva e attiva

i' italia futura

Maestri d'Italia
 Dalla parte di chi cresce gli italiani di domani

Si ringraziano le fondazioni:



Si ringraziano per la partecipazione:



BACKSTAGE



Una location da inventare

Le difficoltà maggiori dal punto di vista organizzativo riguardavano la necessità di rendere la palestra della scuola elementare Neghelli un salone convegni, capiente e confortevole, in grado di accogliere 600 partecipanti, operazione riuscita senza stravolgere la quotidianità della scuola...



6 ore dopo
ripristino delle
condizioni
originarie

DIETRO LE QUINTE DI MAESTRI D'ITALIA



12 ore
prima
dell'apertura al
pubblico

SCIAME CIVICO NAPOLETANO

IL CAPITALE SOCIALE DELL'AREA FLEGREA (da *la Repubblica* ed. Napoli del 6 Giugno 2009)

Il capitale sociale nell'area flegrea è il titolo della ricerca che il Centro di analisi Think Thanks sta completando nella Consulta del terzo settore di Bagnoli e Fuorigrotta per valutare le performance di 60 organizzazioni. I questionari hanno raggiunto 52 dirigenti, in rappresentanza di altrettante strutture, prevalentemente uomini nel 65% dei casi, diplomati, impiegati nel settore pubblico e privato, espressione del ceto medio napoletano, orientato decisamente a sinistra, mentre le associazioni di cui fanno parte ribadiscono una connotazione valoriale apolitica. Il profilo socio demografico degli intervistati si caratterizza per la bassa presenza della fascia giovanile (fino a 30 anni solo il 12%). Mentre elevato è il capitale culturale dei dirigenti associativi, con una significativa incidenza di alti titoli di studio (50% laurea e post-laurea, tra master e varie specializzazioni, oltre al 39% di diplomati). Pur evidenziando uno spazio ristretto della componente femminile, un'analisi più approfondita svela come siano soprattutto le donne a possedere il titolo di studio più elevato e che siano loro a essere a capo di 4 cooperative sulle 5 presenti in Consulta.

Lo sciame si presenta dotato di un buon livello di professionalità, sostanzialmente soddisfatto delle sue performance, capace di intercettare un'utenza giornaliera (nel 55% dei casi) che richiede specifiche prestazioni (33%). Nel 23% dei casi la richiesta si limita all'ascolto, nel 22% si tratta di garantire la partecipazione alle attività interne. Questo livello di soddisfazione rispetto alle proprie pratiche associative, in parte si spiega con l'anzianità organizzativa. Si tratta di una popolazione con una considerevole storia alle spalle, oltre la metà del campione ha più di 6 anni di anzianità e ben dodici associazioni hanno più di 3 lustri di vita. Sembra quindi che il welfare comunitario e municipale possa contare su operatori sociali di una certa esperienza. Ma la vocazione del non profit resta multiscopo, tanto che le attività delle strutture ricadono con maggiore frequenza nel settore dei servizi alla persona (38%) e, dunque, volte al sostegno di categorie svantaggiate (donne, anziani, minori, diversamente abili, devianza, immigrazione, ecc.), ma buoni risultati sono raggiunti anche da altri settori come cultura (20%) e formazione (13%).

Non sono poche quelle che valicano il confine regionale, poco più del 13% si muove sul territorio nazionale, e quasi il 10% effettua attività a livello internazionale, mentre una sola organizzazione oltrepassa i confini europei. Eppure i modelli organizzativi scelti per rappresentare la propria struttura si presentano come espressione di gruppi circoscritti nel 50% dei casi, lasciando sullo sfondo altre risposte come "espressione della cittadinanza locale" che raggiunge solo il 17%. Ma dinanzi alla

scelta di un formato riconoscibile, l'11% si autorappresenta come impresa, il 29% come impresa sociale, poco meno del 4% come agenzie di sviluppo locale, tutte le altre come semplici associazioni (51%). Utilizzando categorie più ampie, il 61% sente di appartenere al Terzo settore, 19% al privato sociale, il 10% al settore pubblico, poco meno dell'8% al settore privato.

È comunque molto importante che Bagnoli e Fuorigrotta continuino a far parlare di sé per lo sciame civico che svoltizza sul territorio flegreo, a dispetto del disincanto diffuso tra i cittadini afflitti da una riqualificazione urbana ancora troppo lenta a venire. Potrebbe essere questa la spiegazione della crescente disaffezione verso la politica, che recupera soltanto nei rapporti con le singole cariche istituzionali.

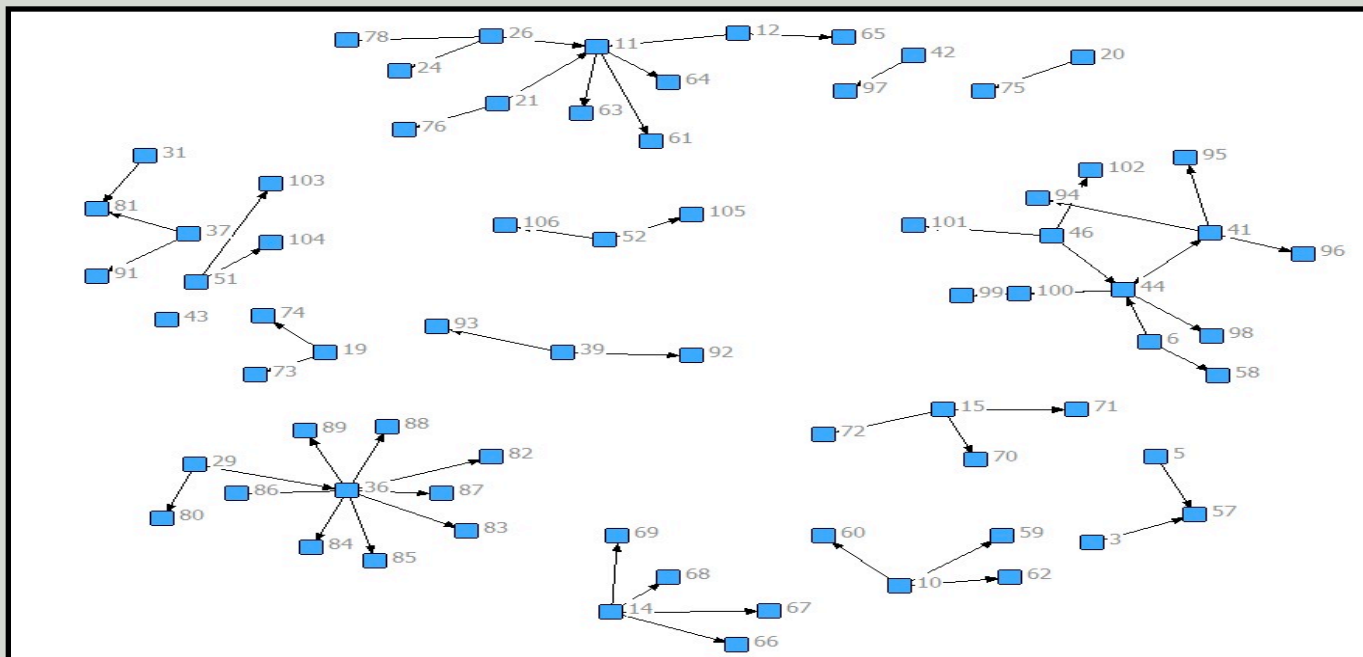
Oltre l'insoddisfazione verso il Comune di Napoli, si registrano livelli molto bassi di fiducia verso partiti e uomini politici in genere, compensata da buoni rapporti con Presidente e Consiglieri municipali, Sindaco e Presidente del Consiglio comunale, Deputati e Senatori, addirittura Ministri. Dalla lettura dei dati relativi al livello di fiducia nelle istituzioni emerge un quadro in linea con la tendenza nazionale, con una reputazione più alta dell'Unione Europea rispetto alle istituzioni italiane. Calcolato su una scala di votazione da 1 a 10, basso è infatti il punteggio medio di fiducia espresso verso il Governo nazionale (4), con il Parlamento che raggiunge uno scarno 4,02, e la Regione ancora meno (3,96), peggio il Comune (3,83). Meglio vanno le forze dell'ordine (6,33), la scuola pubblica (6,32) e in particolare gli scienziati che raggiungono il punteggio più alto (7,62).

Rispetto a precedenti ricerche condotte sullo stesso territorio, Think Thanks rileva l'assenza di rete tra le associazioni della Consulta, che finiscono per comporre un arcipelago composto da isole poco comunicanti. Mentre cresce l'esperienza e la maturità progettuale come capacità di intercettare finanziamenti extralocali, regionali, nazionali ed europei. Si profila, insomma, una dimensione relazionale verticale, che preferisce il rapporto con le cariche istituzionali, piuttosto che orizzontale, con le altre organizzazioni del TS.

E se la ricerca territoriale deve accompagnare il riscatto dei territori, allora la strategia da seguire deve essere quella di infoltire le relazioni interorganizzative, in vista di azioni concrete, oltre che di luoghi potenziali di mero confronto. Se la buona notizia è che la società civile napoletana esiste, meno confortante è lo spirito civico che le caratterizza, con un capitale sociale ancora denso di freni collaborativi e di barriere istituzionali.

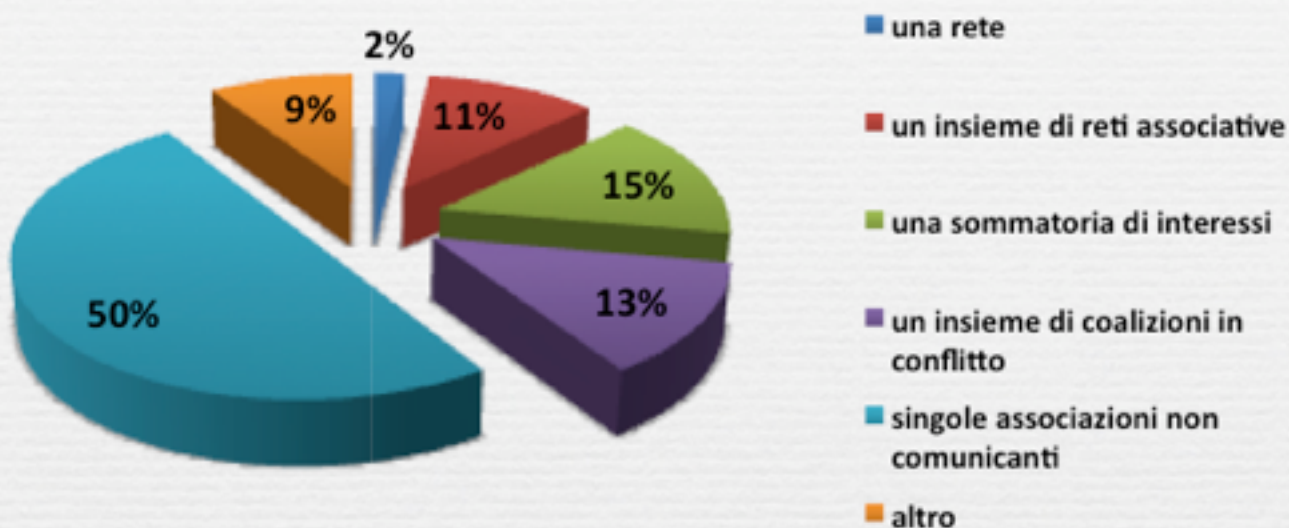
Lucio Iaccarino
Flavia Menna

SCIAME CIVICO NAPOLETANO



Pur essendo tutte le associazioni intervistate iscritte alla consulta municipale del terzo settore, manca una rete vera e propria, piuttosto si tratta di una serie di grappoli circoscritti di alleanze non comunicanti di coalizioni in forte competizione.

Le associazioni napoletane sono





La forma a compartimenti stagni della rete municipale della consulta del terzo settore rispecchia anche la rappresentazione che i dirigenti offrono dell'associazionismo napoletano.

FOCUS Procreazione Medicalmente Assistita: tecniche, norme, mentalità

Il Centro Chemis, specializzato nello studio e terapia dell'infertilità di coppia, organizza il 26 e 27 marzo 2010, a Napoli, presso Palazzo Alabardieri (Via Alabardieri 38) il convegno dal titolo "Focus PMA: evoluzioni tecniche e normative, nuove mentalità". Focus PMA è un Convegno che riunisce esperti italiani di tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita e ha lo scopo di aggiornare medici, biologi, ostetriche e psicologi e sullo stato dell'arte della PMA in Italia, ponendo particolare attenzione alle innovazioni nelle tecniche di laboratorio. Durante la prima sessione del 26 marzo (8.00-13.40), destinata esclusivamente agli iscritti, sarà affrontata l'opportunità di preservare la fertilità maschile e femminile, attraverso la crioconservazione dei gameti nei pazienti oncologici e non. Interverranno tra gli altri, il Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Perugia, Gian Carlo Di Renzo con una relazione sul "Outcome ostetrico delle gravidanze gemellari", la responsabile clinica del Centro Chemis, Stefania Iaccarino sulla "Preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche", ed Elisabetta Chelo del Centro di procreazione assistita DEMETRA di Firenze con un intervento dal titolo "Il ruolo del sistema di gestione qualità".

Nella seconda sessione del 26 marzo (15.00-16.30), aperta al pubblico, sarà discusso il panorama normativo. Alla Legge 40 del 2004, che per la prima volta ha regolamentato la materia, è seguita nel 2009 la Sentenza 151 della Corte Costituzionale, che pur chiarendo alcuni aspetti controversi, non è riuscita a eliminare tutte le contraddizioni normative. Ne discuteranno Massimo Villone, ex Senatore e insigne Costituzionalista e Bruno De Filippis, Presidente Sezione Tribunale di Salerno, con la moderazione della giornalista Bianca De Fazio. Durante la terza sessione del 26 marzo (16.40-19.00), saranno analizzate le conseguenze delle novità normative sul management clinico delle coppie infertili, con la moderazione del Prof. Mariano Iaccarino, Primario Ostetrico Ginecologo Emerito (Asl 1 di Napoli) e Michelangelo Sorrentino, Andrologo del Centro Chemis, con le relazioni del Direttore del Laboratorio Genoma di Roma, Francesco Fiorentino sulla "Diagnosi genetica preimpianto", dell'embrilogia Mirella Iaccarino, Responsabile Laboratorio Centro Chemis, con una relazione sulla "Biopsia dell'embrione per la diagnosi preimpianto" e del Direttore del Centro Genera di Roma, Filippo Ubaldi su "La crioconservazione degli ovociti e degli embrioni: indicazioni ed efficacia".



Specialisti dell'infertilità di coppia

- Colloquio con la coppia infertile
- Consulenza psicologica
- Analisi del liquido seminale
- Monitoraggio del ciclo ovarico
- Visita ginecologica
- Ecografia ginecologica bi e tridimensionale
- Visita andrologica
- Tamponi uretrali
- Ecografia ed ecodoppler scrotale
- (IUI) Inseminazione intrauterina
- Trial transfer (test di pervietà del canale cervicale)
- Tamponi vaginali, cervicali, thin prep
- Post coital test
- (FIVET) Fecondazione In Vitro ed Embryo Transfer
- Congelamento dei gameti (ovociti e spermatozoi)
- Congelamento degli embrioni
- (TESE) Biopsia testicolare
- (TESA) Aspirazione testicolare
- (PGD) Diagnosi Genetica Preimpianto
- (AH) Hatching Assistito
- (ICSI) Iniezione Intracitoplasmatica dello Spermatozoo
- (IMSI) Iniezione Intracitoplasmatica dello spermatozoo ad alto ingrandimento

CENTRO CHEMIS IACCARINO (I LIVELLO)
Via F. Caracciolo, 2 - 80122 Napoli

CENTRO CHEMIS IVF
CASA DI CURA OSPEDALE INTERNAZIONALE (II LIVELLO)
Via Tasso, 38 - 80121 Napoli

TEL. 0812404308
E-MAIL info@centrochemis.it

www.centrochemis.it
Richiedi una consulenza on-line gratuita sul nostro sito

FOCUS PMA: 20 dirigenti associativi nei focus group del convegno CHEMIS

La procreazione assistita è un argomento delicato, intorno al quale esistono ancora troppe resistenze culturali, anche a causa della diffusione di tanti stereotipi e conoscenze errate, che influiscono pesantemente sulle scelte delle persone che soffrono di infertilità e che desiderano comunque avere un figlio. Parlare d'infertilità richiede uno sforzo di comprensione rispetto a tematiche scientifiche che tuttavia riguardano la riproduzione degli esseri umani, uno dei momenti felici della vita, troppe volte negato a causa di pregiudizi e diffidenze nei confronti della medicina che assiste le coppie infertili. A tal riguardo il Centro Chemis di concerto con Think Thanks, società napoletana di ricerca e comunicazione, si è fatto promotore di una indagine, realizzata attraverso la tecnica dei focus group sulle donne napoletane, per provare a comprendere l'origine e la consistenza delle resistenze culturali che ruotano intorno alla Procreazione Medicalmente assistita.

Il focus group è una tecnica di ricerca sociale basata sulla discussione partecipata di un gruppo di persone su un tema specifico, in questo caso finalizzata a rilevare opinioni, motivazioni, ragioni profonde, rispetto ai comportamenti che le partecipanti ai focus hanno sulle problematiche dell'infertilità. 30 donne provenienti da Napoli e provincia, di età compresa tra i 25 e i 60 anni, guidate da una ricercatrice e sotto gli occhi di una telecamera, hanno discusso liberamente di impotenza, infertilità, prevenzione, vincoli religiosi e giuridici, strategie familiari, turismo sanitario, equilibri e problemi di coppia. Il video con i risultati della ricerca sarà proiettato durante la sessione di sabato 27 marzo (9.00-12.00), con le immagini dei focus group, analizzate alla presenza della metodologa Think Thanks, Flavia Menna, della psicologa del Centro Chemis Antonella Palmisano e del Consigliere Nazionale A.GI.CO Giulia Zinno.



Dott.sse Mirella e Stefania IACCARINO

INFERTILITÀ DI COPPIA

Consulenza on-line gratuita

www.centrochemis.it

Via Caracciolo, 2 Napoli - 081 2404308

PROSSIMI APPUNTAMENTI **THINK THANKS**

Seconda Plenaria 2010. **Convegno Time is Brain. Mezzogiorno e 1/4 a Torino.**

Seconda Plenaria ThTh

Le plenarie sono appuntamenti "open innovation" che Think Thanks realizza al fine di sottoporre il proprio operato al parere di esperti della ricerca e della comunicazione. Si tratta di un vero e proprio investimento nella ricerca che un'azienda come Think Thanks deve necessariamente fare, al fine di innalzare i propri standard e alimentare il rapporto con i ricercatori presenti nella sua rete scientifica, attraverso il confronto e lo scambio di informazioni strategiche.

Ricercatori universitari, professionisti della comunicazione, operatori culturali di diversa estrazione si danno

appuntamento ogni tre mesi per discutere nel merito dei progetti realizzati,

soffermandosi sulle metodologie adoperate, portando all'attenzione della plenaria gli aspetti nascosti della produzione e dell'organizzazione culturale. La prossima plenaria è un appuntamento speciale, non soltanto per la location che accoglierà il consesso: 8 e 9 aprile, appena dopo le vacanze pasquali, presso la Città della Scienza, con un calendario di presentazioni e relazioni ricco e articolato, intorno al tema del "territorio". Senza dimenticare il terzo giorno, sabato 10 aprile quando, come di costume per le plenarie ThTh, avrà luogo un'esperienza partecipante che vedrà il coinvolgimento diretto di

tutti gli iscritti in un'azione di valutazione territoriale.

Time is brain

Le evidenze scientifiche dimostrano che l'assistenza alle persone colpite da Ictus Cerebrale presso le strutture dedicate, produce una significativa riduzione del rischio relativo di mortalità e disabilità, della necessità di istituzionalizzazione ed un più precoce reinserimento in ambito familiare.

Le "Unità Ictus" o "Neurovascolari" sono

attive nella maggior parte dei paesi da decenni, e da alcuni anni nella quasi totalità delle regioni italiane. In Campania dobbiamo invece ancora registrare l'assenza di una rete regionale per l'emergenza Ictus. Ciò

nonostante la pubblicazione dell' "Atto di Indirizzo per l'Organizzazione dell'Assistenza per l'Ictus Cerebrale" sul BURC del 2 maggio 2005, frutto del lavoro della Commissione Regionale di esperti, il cui confronto ha avuto inizio il 5 dicembre 2002 nel corso della "Conferenza Regionale di Consenso" promossa da ALICE. A circa 8 anni di distanza, riteniamo quindi utile riunire ancora una volta i Ricercatori, i Medici esperti, gli Amministratori ed i Funzionari responsabili della Programmazione e Gestione Sanitaria Regionale, le

Associazioni dei familiari e dei pazienti, nella "Il Conferenza Regionale di Consenso", per



discutere delle nuove evidenze e definire percorsi condivisi per ridare slancio ad iniziative capaci di dotare anche la nostra regione di una Rete di Strutture dedicate all'assistenza dell'ictus cerebrale in acuto. La Conferenza si terrà il 25 maggio 2010 presso l'AORN "A. Cardarelli" (Aula Mediterraneo).

Mezzogiorno e 1/4 a Torino

A continuazione della Rassegna di dibattiti Mezzogiorno e 1/4, realizzata dal Centro di Documentazione del Polo Think Thanks (2008-09) sulla Questione meridionale, il 24 e il 25 marzo, il Coordinatore generale e il Responsabile comunicazione ThTh sono stati invitati dal Dipartimento di Studi Politici dell'Università degli Studi di Torino per illustrare i contenuti video della Rassegna, alla presenza di Professori, Ricercatori, Borsisti e Dottorandi di ricerca.



PROGRAMMA PLENARIA THINK THANKS

8-10 APRILE 2010

**Nei confini del territorio.
Cultura, ricerca e comunicazione**

Programma

giovedì 8 aprile

Sala Saffo Città della Scienza

ore 09.30 – 10.15

“La risorsa relativa: le economie nascoste della Regione Campania”

Alberto Corbino

ore 10.15 – 11.00

“Il governo della città: il contributo analitico della Social Network Analysis”

Annamaria Zaccaria

ore 11.00 – 11.15

Break

ore 11.15 – 12.15

Proiezione del documentario “La Domiziana”

Presentazione di Davide Franco

ore 12.15 – 13.00

“Il territorio e le politiche di inclusione: il carcere di Pozzuoli”

Imma Carpiniello

ore 13.00 – 15.00

Pausa pranzo

ore 15.00 – 15.45

“Sciame Civico. Una ricerca sul capitale sociale dell’area flegrea”

Lucio Iaccarino e Flavia Menna

ore 15.45 – 16.30

“Il mestiere del maestro. Video interviste agli insegnanti per la selezione delle protagoniste di Maestri d’Italia”

Sara Lenzi

ore 16.30 – 17.00

Break

17.00 – 17.30

Spot in Videobox. Proiezione dello spot video sulla campagna di ascolto della società civile (Evento Maestri d’Italia)

alle 17.30

Presentazione del libro “Lo spazio conteso. Il Centro storico di Napoli tra coalizioni e conflitti (Guida, 2010)”

Con l’autore Ugo Rossi, Gabriella Corona, Roberto Gianni, Paolo Macry

PROGRAMMA PLENARIA THINK THANKS

8-10 APRILE 2010

Venerdì 9 aprile

Sala Saffo Città della Scienza

ore 09.30 – 10.15

“Il sistema della rappresentanza regionale: carriere, ambizioni, politiche pubbliche”

Michele Lo Russo

ore 10.15 – 11.00

“Territorio e localismo. Un’analisi dei significati culturali”

Lucio Iaccarino

ore 11.00 – 11.30

Break

ore 11.30 – 12.15

“Vicini di casa. L’Associazione Campi Flegrei di Bagnoli”

a cura di Alessia Sebillo e Maria Maggio

ore 12.15 – 13.15

Proiezione del film “Corde” con presentazione del regista Marcello Sannino

ore 13.15 – 15.00

Pausa pranzo

ore 15.00 – 16.30

“Testimonianze dal territorio”

Associazione Banca della Memoria

ore 16.30 – 17.00

Break

ore 17.00 - 17.30

Focus: Forum Universale delle Culture 2013

Intervista crowdsourcing a Nicola Oddati

alle ore 17.30

“Vincoli e opportunità culturali del Forum Universale delle Culture 2013”

intervengono:

Luigi Amodio

Raffaele Nocera

Daniele Pitteri

José Vicente Quirante Rives

modera

Lucio Iaccarino

Sabato 10 aprile

“Dietro l’angolo. Il consumo urbano, dal trasporto ai consumi culturali”.

Esperienza di valutazione territoriale organizzata da Think Thanks per consentire ai partecipanti di verificare il livello di funzionamento dei trasporti pubblici cittadini, mettendo alla prova la capacità di orientarsi seguendo traiettorie definite, effettuando consumi culturali. Gli iscritti saranno divisi in gruppi di cammino, dotati di istruzioni relative ai percorsi da seguire. Partenza e rientro a Napoli Centrale. L’esperienza si chiude con una visita alla Feltrinelli di Piazza Garibaldi, dove i partecipanti incontreranno Luigi Morra per conversare con lui delle scelte di marketing culturale e della riqualificazione dell’area vista dalla libreria.



thinkthanks
ricerca&comunicazione



thinkthanks 

sede operativa
via Acate, 68
80124 Napoli
tel. +39 081 3446130/31
fax +39 081 3446148

sede legale
via Domenico Morelli, 7
80121 Napoli

scrivi a:
info@thinkthanks.it

Plenaria ThTh
8-10 aprile

in collaborazione
con

Città della Scienza
Via Coroglio 57, Napoli
8 e 9 aprile

Feltrinelli Express
Piazza Garibaldi, Napoli
10 aprile

www.thinkthanks.it
è anche su facebook

Nel prossimo numero

- feedback dal convegno Chemis
- una sintesi di "Time is brain"
- ricerche sul territorio
- presentazioni associative
- le recensioni di Think Thanks

GRAZIE DEL PENSIERO

REDAZIONE

Stefano Fedele
Rossella Ferrigno
Lucio Iaccarino
Sara Lenzi
Francesca Manzi
Flavia Menna